



# Club Alpino Italiano



**SCUOLA INTERSEZIONALE  
DI ESCURSIONISMO VERONESE**

**2° CORSO MONOGRAFICO SU  
FERRATE**

**Titolo :** PROGRESSIONE  
IN FERRATA E IN  
SENTIERO ATTREZZATO

**Relatori:** Rizzotti Filippo  
Vincenzo Francesco



Prima di affrontare una ferrata valutate attentamente le previsioni meteorologiche.

In caso di temporale abbandonare in modo rapido e sicuro il tratto di ferrata. Ricordiamoci che siamo a contatto con cavi metallici che attirano i fulmini.

Indossare sempre il CASCHETTO fin da quando si arriva all'attacco della ferrata



Una delle regole fondamentali nella progressione in ferrata è il mantenimento della corretta **DISTANZA DI SICUREZZA** da chi ci sta davanti. Il cavo di acciaio è bloccato tramite dei fittoni (chiodi) alla parete ed è teso tra un fittone e l'altro. Due alpinisti non devono mai trovarsi sullo stesso tratto di cavo; questo serve a evitare che un'eventuale caduta del primo alpinista coinvolga anche il secondo.





Un'altra regola importantissima è quella di mantenere sempre due moschettoni collegati al cavo e non trovarsi mai senza almeno un connettore nel cavo (durante il passaggio tra un cavo e l'altro staccare prima un moschettone e passarlo sull'altro cavo e poi fare lo stesso passaggio con l'altro moschettone).





E' utile tenere (sull'imbragatura in vita) un rinvio per attaccarsi al cavo su tratti orizzontali o per appendersi e riposarsi rilassando le braccia dopo qualche tratto faticoso. Ovviamente, bisogna sempre lasciare correttamente agganciato al cavo anche il set da ferrata.







Per agevolarvi durante la progressione, si consiglia di tenere le fettucce della longe (i rami, estensibili o meno, del set) appoggiate sull'avambraccio; questo permetterà uno scorrimento ottimale dei moschettoni sul cavo di acciaio e non si rischia di venire “strattonati” perché ci siamo dimenticati di staccare i moschettoni in presenza di un “chiodo/fittone”.





Non smuovere materiale roccioso; nel caso avvenga bisogna gridare ai compagni la parola “SASSO!”.

Stare attenti alle cadute di sassi provocati da altri alpinisti e/o animali. Nel caso in cui vi accorgiate di questa situazione di pericolo, cercate di uscire dalla traiettoria del sasso e degli alpinisti stessi che l'hanno smosso e addossatevi il più possibile alla roccia proteggendo il capo e il viso.



Lavorate sempre con i piedi e non con le braccia.

Le gambe sono più forti delle braccia che servono solo per equilibrio.



Anche se non ci sono regole universali, è consigliato percorrere la ferrata sempre in salita e comunque nella direzione proposta da chi l'ha attrezzata.



Indossare un paio di guanti (di cuoio, da giardinaggio o, meglio ancora, da ferrata) che lascino libera la punta della dita al fine di avere una maggiore presa.

Sebbene non indispensabili sono vivamente consigliati in quanto anche una piccola ferita o graffio può rendere difficoltoso, se non addirittura pericoloso, il proseguire nell'arrampicata.

Non sono così rari i casi di sfilacciamento dei cavi di acciaio.



Controllare sempre lo stato dei materiali di costruzione della ferrata.

Se si trovano cavi o altri tratti danneggiati riferitelo a persone che potranno prendere provvedimenti.



**Grazie dell'attenzione  
Buona Montagna  
a Tutti !**



**MONTAGNA AMICA  
e SICURA**  
PROGETTO PREVENZIONE E SICUREZZA  
CAI - SOCCORSO ALPINO - GUIDE